

In più occasioni Confagricoltura ha sottolineato la necessità che venga mantenuta la politica agricola comune e la spesa agricola in vista del negoziato europeo post 2020. In tal senso, si è registrata la presa di posizione del presidente francese Macron che ha sottolineato il ruolo dell'agricoltura e che il "cibo è una questione prioritaria per la Francia". Sulla stessa lunghezza d'onda anche la Germania. "Quella di Macron è una visione realistica del ruolo del settore primario che fornisce cibo di qualità, sicurezza alimentare, green e sostenibilità, agroenergie pulite – ha osservato il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti -. Ci auguriamo che tutte le forze politiche dimostrino attenzione crescente e si spendano per salvaguardare la politica agricola comune, nell'interesse degli agricoltori e dei consumatori e, in estrema sintesi, di tutto il Paese".

La **spesa agricola della Pac per l'Italia** – ha ricordato Confagricoltura - è di circa **52 miliardi di euro**, tra risorse UE e cofinanziamento nazionale, pari a **7,4 miliardi di euro l'anno** in media.

Meeting Giansanti - Commissario Hogan

"Entro fine maggio la Commissione presenterà le proposte legislative sulla futura Pac". Lo ha anticipato il commissario europeo all'Agricoltura Phil Hogan al presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, in occasione di un incontro organizzato a Bruxelles dalla vice-presidente del PPE, on. Lara Comi.

Una Pac improntata alla competitività e applicata con flessibilità a livello nazionale, pur in un quadro giuridico definito a livello comunitario, saranno gli elementi caratterizzanti della proposta, secondo Hogan, che ha sottolineato l'intenzione di diminuire i controlli di Bruxelles sull'applicazione delle regole della Ue in agricoltura.

Fondamentale, per il presidente di Confagricoltura, garantire la competitività delle aziende agricole e del mercato interno, senza trascurare alcune gravi distorsioni di concorrenza originate dall'importazione di prodotti da Paesi terzi.

"Serve inoltre assicurare - ha evidenziato Giansanti - efficaci strumenti per combattere la volatilità del settore".

"La protezione dei big data, che dovrebbero essere di proprietà dei produttori, è un'altra priorità di Confagricoltura", ha concluso Massimiliano Giansanti. Un elemento che ha trovato piena condivisione sia da parte del commissario Hogan, sia dell'on. Comi, da tempo impegnata nelle problematiche legate alla cyber protection."